

RASSEGNA STAMPA

del

28/03/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-03-2014 al 28-03-2014

27-03-2014 Asca	
Campania/Maltempo: Protezione civile, da stasera peggioramento	1
27-03-2014 Basilicata24.it	
Frana Montescaglioso, sospendere adempimenti tributari	2
27-03-2014 CasertaFocus.net	
MARCIANISE - Enti, esternalizzazione e settimo assessore: De Angelis verso il forfait al vertice di maggioranza	3
27-03-2014 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Lecce)	
Tromba d'aria nel Salento, distrutte 5 aziende di fiori	4
27-03-2014 Corriere della Calabria.it	
Allerta maltempo anche in Calabria	5
27-03-2014 Giornale di Basilicata	
Frana di Montescaglioso, interrogazione di Latronico	6
27-03-2014 Giornale di Puglia.com	
Aereo scomparso, stop ricerche per maltempo	7
27-03-2014 Giornale di Puglia.com	
Ambiente, i cacciatori in difesa della "grande bellezza"	8
27-03-2014 Giornale di Puglia.com	
Lecce: maltempo causa forti disagi alla viabilita'	9
27-03-2014 Giornale di Puglia.com	
Tromba d'aria nel Salento	10
27-03-2014 Il Mattino (ed. Avellino)	
Claudio Valentino L'arte di Claudio Valentino prende spunto dalle macerie del terremoto del ...	11
27-03-2014 Il Mattino (ed. Benevento)	
Gianluca Brignola Telesse Terme. La protezione civile nella società del rischio, misure di pr...	12
27-03-2014 Il Mattino (ed. Benevento)	
Anche il Comune di S.Bartolomeo ha approvato, con atto di giunta, l'iniziativa di redigere l'aggiorn...	13
27-03-2014 Il Mattino (ed. Caserta)	
Interviste, comizi e blitz La notte del generale Marco	14
27-03-2014 Il Mattino (ed. Salerno)	
Task force di rocciatori e tecnici coi pluviometri la Regione investe contro il rischio idrogeologico	16
27-03-2014 Il Mattino (ed. Salerno)	
Frana a Serre, assolti Cornetta e Mennella	17
27-03-2014 Il Quotidiano Calabria.it	
Maltempo, Protezione civile rilancia l'allarme Livello di guardia per la Calabria sale ad arancione	18
28-03-2014 La Città di Salerno	
frana in discarica, allarme sele	19
28-03-2014 La Città di Salerno	
bonifica sito "coda di volpe" la provincia non ha i soldi	20
27-03-2014 NapoliToday	
Paura a Mugnano: incendio di grandi proporzioni in un campo di calcetto	21
27-03-2014 SalernoToday	
Frana nella discarica di Macchia Soprana, a Serre: il Sele a rischio, l'allarme	22

Campania/Maltempo: Protezione civile, da stasera peggioramento

- ASCA.it

Asca

"Campania/Maltempo: Protezione civile, da stasera peggioramento"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

Campania/Maltempo: Protezione civile, da stasera peggioramento

26 Marzo 2014 - 17:46

(ASCA) - Napoli, 26 mar 2014 - La Protezione civile della Regione Campania comunica che un marcato peggioramento meteorologico interesserà il territorio regionale a partire da questa sera, con fenomeni intensi anche a carattere di forte rovescio o temporale, localmente associati a grandine. Si prevedono, inoltre, nevicate sopra i 1000 metri. In particolare, le condizioni meteo subiranno un graduale peggioramento: la parte più intensa della perturbazione interesserà la Campania nelle ore notturne. Il Centro funzionale Multirischi della Protezione civile regionale ha emanato un avviso di moderata criticità idrogeologica sull'intera Campania per l'impatto che tale perturbazione potrà avere sul territorio. La Sala operativa regionale - assicura la protezione civile - seguirà l'evolversi della situazione, attuando il presidio mediante l'attivazione dei tecnici della protezione civile e della Arcadis (Agenzia regionale per la difesa del suolo), in stretto contatto anche con la Direzione regionale Protezione civile e con l'assessore delegato Edoardo Cosenza. Com-dqu/mau

Frana Montescaglioso, sospendere adempimenti tributari

| Basilicata24 | Il quotidiano online della Basilicata dedicato a politica, cronaca, economia, cultura, sport ed eventi

Basilicata24.it

"Frana Montescaglioso, sospendere adempimenti tributari"

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

Cronaca Basilicata

POLITICA

Frana Montescaglioso, sospendere adempimenti tributari

Interrogazione di Latronico (FI) al presidente del Consiglio
di Redazione Basilicata24

Un'interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'Economia e delle Finanze è stata presentata dall'on. Cosimo Latronico (FI) in merito alla frana che lo scorso 3 dicembre ha interessato il territorio di Montescaglioso. Latronico nell'interrogazione chiede “ se il Governo non ritenga opportuno intervenire con iniziative di competenza per escludere dal patto di stabilità degli enti locali, le spese sostenute per gli interventi di protezione civile, di manutenzione e ripristino dei danni conseguenti agli eventi calamitosi e non ritenga opportuno prevedere la sospensione di ogni adempimento fiscale e contributivo da parte della comunità colpita”. Il parlamentare lucano ricorda come “nell'ordinanza del Capo della Protezione Civile attraverso la quale sono stati definiti i criteri per i primi interventi inerenti gli eventi eccezionali dal 1 al 3 dicembre 2013, in alcuni Comuni della Provincia di Potenza e Matera, non si faccia riferimento alcuno alla sospensione degli adempimenti di carattere tributario, con inclusione delle cartelle emesse dai vari agenti di riscossione”.

Gio, 27/03/2014 - 18:19

MARCIANISE - Enti, esternalizzazione e settimo assessore: De Angelis verso il forfait al vertice di maggioranza**CasertaFocus.net***"MARCIANISE - Enti, esternalizzazione e settimo assessore: De Angelis verso il forfait al vertice di maggioranza"*Data: **28/03/2014**[Indietro](#)

MARCIANISE - Enti, esternalizzazione e settimo assessore: De Angelis verso il forfait al vertice di maggioranza
Dettagli

Pubblicato Giovedì, 27 Marzo 2014 18:11 MARCIANISE. Ci potrebbe un clamoroso forfait alla riunione di maggioranza di questa sera da parte del sindaco Antonio De Angelis.

A quanto sembra, infatti, dopo il question time il primo cittadino non raggiungerà lo studio dell'avvocato Madonna nonostante all'ordine del giorno ci siano argomenti importantissimi. In discussione, infatti, ci sono le nomine del coordinatore della Protezione civile, gli enti strumentali, il settimo assessore promesso agli ex di Grande Sud di Paride Amoroso e l'esternalizzazione dei servizi. Non sono chiare le ragioni legate al possibile forfait di De Angelis al vertice da lui stesso convocato. Alla base pare ci sia qualche dissapore con il Nuovo centrodestra proprio sugli enti strumentali.

Tromba d'aria nel Salento, distrutte 5 aziende di fiori

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Lecce)

"Tromba d'aria nel Salento, distrutte 5 aziende di fiori"

Data: **27/03/2014**

Indietro

Corriere del Mezzogiorno > lecce > Cronaca > Tromba d'aria nel Salento,distrutte 5 aziende di fiori

MALTEMPO IN PUGLIA

Tromba d'aria nel Salento,

distrutte 5 aziende di fiori

Capannoni rasi al suolo e alberi di ulivi sradicati

Colpita la zona tra Copertino e Nardò

Lecce 2

CorrieredelMezzogiorno 30

in Cronache 192 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

MALTEMPO IN PUGLIA

Tromba d'aria nel Salento,

distrutte 5 aziende di fiori

Capannoni rasi al suolo e alberi di ulivi sradicati

Colpita la zona tra Copertino e Nardò

LECCE - Cinque aziende di fiori e ortaggi rase al suolo, 13 mila metri quadri di serre e raccolti distrutti, ulivi secolari sradicati: è il bilancio di una tromba d'aria abbattutasi questa mattina nel Salento e che ha colpito soprattutto la zona tra Copertino e Nardò. Il vortice, che si è creato durante un nubifragio, nel suo percorso di distruzione ha prima colpito un'azienda di smistamento di pollame, la Aia, situata a Copertino sulla via per Santa Barbara, smantellando il cancello scorrevole in ferro della recinzione, ed è proseguito verso la strada provinciale che conduce da Copertino a Sant'Isidoro, abbattendosi su cinque aziende floricole e ortofrutticole, demolendole completamente. Un ettaro di uliveto nelle vicinanze è stato raso al suolo, abbattuti anche tralicci dell'Enel e campi di irrigazione.

«**Siamo a terra**» ha commentato desolato uno dei proprietari della più grande tra le aziende distrutte, la Tramacere. «Tutto il nostro investimento è andato distrutto - ha continuato Mauro Tramacere, titolare dell'azienda insieme al fratello e al padre - si sono salvati solo il furgone e venti quintali di melanzane che avevano appena raccolto. È impossibile persino quantificare i danni adesso. È accaduto tutto in pochi secondi - ha raccontato - pioveva e c'era vento ma non immaginavamo quello che sarebbe successo. Poi, quando abbiamo visto che veniva giù tutto, abbiamo trovato riparo insieme ad altra gente in un casolare vicino». Nelle zone colpite dalla tromba d'aria, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti i carabinieri. Danni, seppur minori, si registrano anche in territorio di Gallipoli.

27 marzo 2014

Tromba d'aria nel Salento,distrutte 5 aziende di fiori

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online

Allerta maltempo anche in Calabria

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Allerta maltempo anche in Calabria"

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Allerta maltempo anche in Calabria

Attese precipitazioni diffuse, grandinate e forti raffiche di vento

- A +

Un temporale

ROMA Attese ancora precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Lo indica un ulteriore avviso meteo della Protezione civile. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani una criticità "arancione" per rischio idrogeologico (rosso, arancione e giallo sono i tre livelli di rischio decrescenti) su Marche, Campania, Calabria tirrenica e gran parte di Umbria, Abruzzo, Basilicata e Sicilia. La criticità sarà invece "gialla" sulle altre regioni interessate da condizioni meteorologiche avverse. (0050)

27/03/2014 17:16

© riproduzione riservata.

Frana di Montescaglioso, interrogazione di Latronico

~ Giornale di Basilicata

Giornale di Basilicata

"Frana di Montescaglioso, interrogazione di Latronico"

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

giovedì 27 marzo 2014

Frana di Montescaglioso, interrogazione di Latronico

18:47 Attualità, Matera, Politica Commenta

POTENZA - Un'interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'Economia e delle Finanze è stata presentata dall'on. Cosimo Latronico (FI) in merito all'evento franoso che lo scorso 3 dicembre ha interessato il territorio di Montescaglioso. Latronico nell'interrogazione chiede se il Governo non ritenga opportuno intervenire con iniziative di competenza per escludere dal patto di stabilità degli enti locali, le spese sostenute per gli interventi di protezione civile, di manutenzione e ripristino dei danni conseguenti agli eventi calamitosi e non ritenga opportuno prevedere la sospensione di ogni adempimento fiscale e contributivo da parte della comunità colpita. Il parlamentare lucano ricorda come nell'ordinanza del Capo della Protezione Civile attraverso la quale sono stati definiti i criteri per i primi interventi inerenti gli eventi eccezionali dal 1 al 3 dicembre 2013, in alcuni Comuni della Provincia di Potenza e Matera, non si faccia riferimento alcuno alla sospensione degli adempimenti di carattere tributario, con inclusione delle cartelle emesse dai vari agenti di riscossione.

Aereo scomparso, stop ricerche per maltempo

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Aereo scomparso, stop ricerche per maltempo"

Data: **27/03/2014**

Indietro

Aereo scomparso, stop ricerche per maltempo

SYDNEY - Ancora uno stop alle ricerche del relitto del volo malese sparito nell'Oceano Indiano...

Commenta ora!

Attualità, Esteri

3/27/2014 03:32:00 PM

A+ A-

Email Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/03/aereo-scomparso-stop-ricerche-per.html>

SYDNEY - Ancora uno stop alle ricerche del relitto del volo malese sparito nell'Oceano Indiano l'8 marzo scorso, sospese a causa del maltempo: a renderlo noto le autorità australiane: "Tutti gli aerei stanno tornando a Perth e le navi abbandonano l'area", ha reso noto l'Autorità Australiana per la Sicurezza Marittima.

All'operazione, che si sta concentrando a 2500km a sud-ovest della città australiana di Perth, partecipano undici aerei (sei militari e cinque civili) e cinque unità navali di Australia, Usa, Giappone, Cina e Corea del Sud.

Ambiente, i cacciatori in difesa della "grande bellezza"

Ambiente, i cacciatori in difesa della grande bellezza | Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

""

Data: 27/03/2014

Indietro

Ambiente, i cacciatori in difesa della grande bellezza

di Francesco Greco. LECCE I cacciatori del Salento corrono in aiuto dell ambiente, risanano le cr...

Commenta ora!

Lecce, Territorio

3/27/2014 10:21:00 AM

A+ A-

Email Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/03/ambiente-i-cacciatori-in-difesa-della.html>

di Francesco Greco. LECCE I cacciatori del Salento corrono in aiuto dell ambiente, risanano le criticità, adottano e proteggono la grande bellezza . E propongono la II edizione del progetto Ambiente Bene Comune in occasione della prossima Giornata Mondiale della Terra (giornate ecologiche di sensibilizzazione per ripulire dai rifiuti boschi e ambienti degradati della Provincia di Lecce).

Con questo progetto osserva Daniele Danieli, presidente dell Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Lecce l Atc intende creare un equilibrio fra uomo e natura che si basi sul rispetto del territorio e dell ambiente, un azione volta a migliorare e preservare il nostro Bene Comune. Sarà un occasione per dimostrare che mantenere viva e attiva la natura è un dovere di ognuno di noi, nella certezza che tutto ciò potrà concorrere a rendere sempre più vivibile l ambiente e nel contempo creare situazioni di sempre maggiore sensibilità, responsabilità e collaborazione fra i diversi soggetti sociali e le istituzioni territoriali .

Fa eco Antonio Negro, vicepresidente di Federcaccia: Chi meglio di noi cacciatori conosce il territorio e le sue criticità? . Il successo dell edizione 2013 è una buona premessa affinché anche questa in progress (il 22 aprile, giorno in cui in tutto l emisfero nord del pianeta si celebrerà, appunto, la Giornata Mondiale della Terra) coinvolga associazioni, circoli, scuole e cittadini di ogni età e condizione sociale, in senso militante e responsabile, fattivamente nella sensibilizzazione, difesa e riappropriazione del proprio territorio, specie le interfacce che presentano situazioni di degrado provocate da una coscienza civica sempre da costruire, sia individuale che collettiva, in una dimensione micro, meso, maso.

L anno scorso l operazione Bosco Comune interessò alcuni centro del Leccese: Sogliano Cavour (associazione Kronos e Comune), Comune di Salve (Circolo Enalcaccia e Comune), San Cataldo (Comune di Lecce), Comune di Cutrofiano, Comune di Matino (Club Anlc/Cacciatori Salentini e Comune), Comune di Supersano, Comune di Muro Leccese (Protezione Civile e Comune di Salve), Comune di Lequile (Ranger per l Ambiente e Comune).

L idea è stata presentata nel corso dell assemblea di zona che s è svolta giorni fa ad Aradeo. L invito dell Atc (che ha sede a Ruffano, Viale dei Pini n. 5) è rivolto a ogni sorta di associazione, sia venatoria che ambientalista, alle scuole, i Comuni, semplici cittadini che hanno a cuore la salvaguardia della bellezza dei loro territori e intendono difenderli dall invasività di pochi barbari. Il budget a disposizione è di 6mila € e non si potrà procedere a più di un intervento per ogni singolo Comune.

L Atc fornirà il materiale necessario alla bonifica: manifesti pubblicitari, guanti, sacchetti, cappellini, ramazze, ecc. I rifiuti saranno smaltiti col sistema della differenziata. Un buono una-tantum di 250 € spetterà a ogni associazione che parteciperà al progetto e che potrà impiegare a sua discrezione (documentazione fotografica, trasporti, carburante, ecc.). Nella manifestazione provinciale conclusiva sarà proposta una mostra che illustrerà le iniziative realizzate. Particolare importante: il bando è diretto esclusivamente alle associazioni salentine.

Le iscrizioni dovranno avvenire dal 1° al 10 aprile.

Info: 0836/693294, e-mail: info@atclecce.it.

Lecce: maltempo causa forti disagi alla viabilita'

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Lecce: maltempo causa forti disagi alla viabilita'"

Data: **27/03/2014**

Indietro

Lecce: maltempo causa forti disagi alla viabilita'

LECCE - Una fortissima ondata di maltempo si è abbattuta sul Salento causando la caduta di alberi e ...

Commenta ora!

CRONACA, Lecce

3/27/2014 03:14:00 PM

A+ A-

Email Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/03/lecce-maltempo-causa-forti-disagi-alla.html>

LECCE - Una fortissima ondata di maltempo si è abbattuta sul Salento causando la caduta di alberi e conseguenti disagi alla circolazione.

Sulla strada che collega Arnesano a Lecce, a pochi passi del collegio Fiorini dell' Università del Salento, un grande albero è caduto sulla strada provocando il blocco della viabilita', poi ripristinata dopo circa mezzora dai vigili del fuoco intervenuti insieme alla polizia.

Nella zona commerciale di Surbo, poco fuori dall'abitato di Lecce, le forti raffiche di vento hanno sradicato alcuni cartelli pubblicitari. Sono intervenuti agenti della polizia municipale, vigili del fuoco e volontari della Protezione civile. A Gallipoli, una tromba d'aria ha spostato il materiale depositato in un cantiere edile scaraventandolo su alcune auto. Non si segnalano danni a persone.

Tromba d'aria nel Salento

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Tromba d'aria nel Salento"

Data: **28/03/2014**

Indietro

Tromba d'aria nel Salento

LECCE - Il maltempo fa ingenti danni nel Leccese. Cinque aziende di fiori e ortaggi rase al suolo, 1...

Commenta ora!

CRONACA, Lecce

3/27/2014 09:11:00 PM

A+ A-

Email Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/03/tromba-daria-nel-salento.html>

LECCE - Il maltempo fa ingenti danni nel Leccese. Cinque aziende di fiori e ortaggi rase al suolo, 13mila metri quadri di serre e raccolti distrutti, ulivi secolari sradicati: è il bilancio di una tromba d'aria abbattutasi questa mattina nel Salento e che ha colpito soprattutto la zona tra Copertino e Nardò.

Il vortice si è creato durante un nubifragio.

Nel tarantino, una violenta grandinata si è abbattuta sui comuni del versante orientale della provincia causando danni ingenti ad aziende agricole, vigneti, uliveti e alberi da frutto.

Claudio Valentino L'arte di Claudio Valentino prende spunto dalle macerie del terremoto del ...**Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

27/03/2014

Chiudi

Claudio Valentino L'arte di Claudio Valentino prende spunto dalle macerie del terremoto del 23 novembre 1980. Le sue «(de)generazioni» nel Foyer del Teatro «Carlo Gesualdo» di Avellino. Fino a giovedì 27 marzo, dal martedì al sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Per maggiori informazioni telefonare al numero 0825-771620. «Tesori d'arte barocca» Alla Dogana dei Grani di Atripalda «Tesori di arte barocca nella chiesa di Santo Spirito di Castelbaronia». Organizzata dalla Soprintendenza ai Beni storici e Artistici di Salerno e Avellino in collaborazione con la Provincia di Avellino, il Fondo Edifici per il Culto del Ministero dell'Interno, il Comune di Atripalda e il Comune di Castelbaronia. Un valido contributo alla conoscenza della cultura artistica di Castelbaronia. Fino al 31 marzo, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. «The Colour and the Shape» Presso i locali del «Caffé Letterario» di Avellino la mostra d'arte digitale «The Colour and the Shape» di Davide Pellino. L'esposizione sarà visitabile fino al 2 aprile. Davide Pellino, in arte Capo d'Oglio, sviluppa i suoi quadri mediante l'utilizzo di software di grafica e disegno. Nicola Leone Retrospectiva dedicata a Nicola Leone nella sua terra d'origine, Pratola Serra. La mostra nella sede dell'associazione «Agorà» potrà essere visitata fino al 30 marzo, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, accompagnata dalla pubblicazione del volume «Nicola Leone, Pittore Naif», a cura della nipote, Concetta Anna Leone.

Gianluca Brignola Telese Terme. La protezione civile nella società del rischio, misure di pr...**Il Mattino (ed. Benevento)**

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

27/03/2014

Chiudi

Gianluca Brignola Telese Terme. La protezione civile nella società del rischio, misure di prevenzione e protezione. È il tema dell'incontro in programma domani a Telese Terme a cui parteciperanno l'assessore regionale Edoardo Cosenza e i sindaci dell'intero comprensorio telesino. Un momento di confronto e condivisione che prova a tracciare il punto sulle misure e sui programmi di protezione civile in Valle Telesina e, nella cittadina termale, in particolare. Azioni di formazione ed esercitazioni pratiche sul campo avviate già dal 2011 che hanno cercato di fornire, al primo corso di quaranta aspiranti volontari, le conoscenze necessarie per operare in un settore così delicato. L'obiettivo, come ha tenuto a sottolineare Carmine Covelli, assessore al Comune di Telese Terme con delega alla protezione civile, è quello di rendere completamente autonomo il gruppo cittadino ormai maturo e in grado di camminare con le proprie gambe. «Il progetto - dice l'esponente politico - partito in maniera embrionale all'inizio della consiliatura mediante protocollo d'intesa con l'associazione dei volontari della protezione civile di Benevento, conta oggi un folto numero di persone. Quello di Telese è stato individuato dalla Regione quale centro operativo misto, una grande responsabilità, che ci vede coordinare, in caso di emergenza, le attività di intervento in otto paesi del comprensorio e con la possibilità concreta di chiedere un finanziamento regionale di trentamila euro per migliorare, divulgare e rappresentare il piano di protezione civile comunale». Covelli ha tenuto, ancora, a sottolineare che «un piano risaliva al 1994, probabilmente sfuggito a chi ha gestito le deleghe in passato e da aggiornare di anno in anno e che, solo grazie al lavoro operato di recente, è stato possibile fare per il 2013. E naturalmente è già chiara a tutti l'importanza dei volontari per la nostra cittadina, il loro impegno è stato testato sul campo durante l'evento sismico di dicembre o nel corso dell'emergenza incendi del monte Pugliano nell'estate 2012». Le iniziative in programma, in linea con quello che è il programma della sede operativa telesina, vedono l'apertura di corsi per volontari di soccorso speleo-alpino fluviale e del gruppo sommozzatori, oltre alla possibilità di utilizzare le attrezzature radio per rispondere a eventuali emergenze. Un'azione che passa naturalmente per il coinvolgimento della comunità attraverso l'organizzazione di simulazioni, operando allo stesso tempo, un'azione di divulgazione e sensibilizzazione all'interno delle scuole del territorio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

we

Anche il Comune di S.Bartolomeo ha approvato, con atto di giunta, l'iniziativa di redigere l'aggiorn...**Il Mattino (ed. Benevento)**

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

27/03/2014

Chiudi

Anche il Comune di S.Bartolomeo ha approvato, con atto di giunta, l'iniziativa di redigere l'aggiornamento del Piano di emergenza comunale, per renderlo conforme alle nuove normative in materia di Protezione Civile, nonché alle nuove linee guida approvate dalla giunta regionale della Campania. Un passaggio indispensabile per accedere ai finanziamenti, garantiti dai Por-Fesr 2007/20013, per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile. L'incarico di responsabile unico del procedimento è stato conferito all'ingegnere Vincenzo D'Onofrio, responsabile del settore tecnico del Comune. Da ricordare che il Comune di San Bartolomeo è già dotato di un piano di Protezione Civile proprio, che venne approvato dal commissario prefettizio nel 2003, ma, con le nuove linee guida, il piano necessita di un aggiornamento, che tenga conto delle nuove e recenti innovazioni introdotte dalla riforma del servizio nazionale di Protezione Civile in virtù di nuove problematiche dell'organizzazione dell'attività di competenza comunale. In questo senso la Regione consente ai comuni di accedere ai fondi per la stesura del piano, tenendo conto di tutte le necessità scaturenti dalle nuove emergenze. Il comune di San Bartolomeo è esposto a rischi di origine naturale e, soprattutto, negli ultimi anni, si sono aggiunti elementi che hanno esponenzialmente aumentato il pericolo cui la popolazione è quotidianamente esposta. ce.ag. © RIPRODUZIONE RISERVATA

*Interviste, comizi e blitz La notte del generale Marco***Il Mattino (ed. Caserta)**

""

Data: 27/03/2014

Indietro

27/03/2014

Chiudi

Il personaggio, il processo

La difesa Una «civile protesta» contro la decisione di aprire la «gola» dei Pisani

Leandro Del Gaudio Le radio libere, i presidi occupati, la controinformazione rispetto ai dispacci di Palazzo San Giacomo, un fiume di interviste ai grandi e piccoli mezzi di comunicazione. Poi: la resistenza passiva (quella con le braccia alzate davanti alle telecamere), ma anche i presunti raid notturni: organizzati e armati - dice la Procura - definiti al telefono come in un risiko militare, con tanto di saccheggio e di devastazione di un quartiere. Eccoli Marco Nonno sulle barricate, quasi un mese sempre lì, siamo a cavallo tra gli ultimi giorni di dicembre del 2007 e la prima parte del 2008. Ricordate? Sono trascorsi da pochi giorni Capodanno, quando l'allora premier Romano Prodi decide di intervenire sul caso Napoli, dopo l'ultima relazione della prefettura partenopea, a proposito delle montagne di rifiuti che sommergono strade cittadine senza più alcuna distinzione tra centro e periferia, tra mare e montagna, tra zona bene e rioni stile Gomorra. Da Palazzo Chigi arriva un comunicato, ripensando al problematico inizio dell'anno scolastico: che non accada mai più che gli alunni restino a casa, senza potere frequentare le scuole come accaduto in provincia di Napoli. Tradotto: si deve riaprire la discarica di contrada Pisani, quella di Pianura che ha ingoiato per decenni i veleni inconfessabili di più regioni. Quanto basta a scatenare rabbia e mobilitazioni su più livelli, in una organizzazione dal basso in cui lui non farà fatica a diventare il leader indiscusso. Lui, è Marco Nonno: il «generale», per dirla con la requisitoria del pm Antonello Ardituro, che lo scorso luglio ha chiesto una condanna a 13 anni di reclusione per devastazione e saccheggio. «Generale», a capo di colonnelli e soldati semplici, alcuni dei quali hanno visto confermate le condanne per devastazione fino in Cassazione, dopo aver scelto di essere processati con il rito abbreviato. Sono passati sei anni da quei giorni e quelle notti, il prossimo sedici aprile la quarta penale (presidente Maria Aschettino) dovrà esprimersi sulla storia di quelle barricate, di quei tumulti organizzati contro forze dell'ordine e pezzi delle istituzioni. Come andarono i fatti? Difeso dai penalisti Giovanni Belleré e Massimo Fumo, Nonno rivendica di aver agito a tutela di un territorio martoriato da scarichi di ogni tipo e di non aver mai mandato squadrette di ultrà (tra hooligan da stadio e gente legata ai sistemi criminali del posto), rimanendo al di qua del solco della protesta civile. Giorni e notti sulle barricate, in una sorta di film raccontato dalle cronache di quel periodo, dai libri pubblicati su quella stagione, da immagini immagazzinate da videomaker e dai primi blogger nostrani in azione. Buona parte di quella storia viene però registrata in presa diretta dalle forze dell'ordine, che ormai da giorni ha preso di mira il cellulare di Marco Nonno e quello dell'assessore alla Protezione civile Giorgio Nugnes (morto suicida in circostanze misteriose, nel corso dell'inchiesta Global service che si è conclusa con l'assoluzione di tutti gli imputati per il reato principale, ndr). Sono proprio le telefonate tra i due uomini politici, tra Nonno (An) e Nugnes (Margherita) a rappresentare il punto di forza dell'inchiesta che pesa sul nuovo vicepresidente del consiglio comunale di Napoli. Devastazione e saccheggio, dunque. Se di giorno Nonno si limitava ad alzare le braccia e ad opporsi al passaggio delle forze dell'ordine, oltre a fare comizi o a rendere interviste, di notte era il centro di un assetto di guerra: autisti di bus sequestrati, automezzi dell'Anm incendiati, cassonetti della spazzatura messi di fronte ai tentativi delle forze dell'ordine di «conquistare» contrada Pisani, vale a dire l'accesso alla grande gola di Pianura. Mancano due ore all'alba del tre gennaio, quando Nugnes chiama Nonno e lo avverte degli spostamenti delle divise, che da viale Kennedy puntano a «salire» a Pianura. Due telefonate in particolare raccontano quelle ore vissute in assetto antisommossa da un lato e pronti alla mobilitazione dall'altra: via Sartania è libera? Chiede Nugnes a Nonno? Sono partiti, sono partiti - insiste l'ex assessore - trasferendo informazioni sugli spostamenti di poliziotti e militari. Nonno ha un seguito fisso e ad alta voce si limita a rispondere all'assessore: «...perché se salgono da via Sartania, si fa una cosa, capito?». Non è chiaro cosa doveva accadere di fronte a un tentativo di sfondamento delle forze dell'ordine (che quella notte non avvenne), di sicuro la cronaca di quelle ore divenne rovente: come il bus dell'Anm dato alle fiamme proprio in via Sartania, come i cassonetti della spazzatura messi di traverso per bloccare l'eventuale arrivo delle forze dell'ordine. Un punto controverso, come hanno

Interviste, comizi e blitz La notte del generale Marco

insistito i legali di Nonno a dibattimento, perché - dicono -, il consigliere all'epoca non avrebbe avuto il tempo materiale per dare ordini e spedire una squadra di incendiari, ma anche perché in quei giorni e in quelle notti a Pianura c'erano molti interessi in campo. Interessi autonomi e non sempre legali, su cui i giudici sono chiamati ad esprimersi con un verdetto di primo grado sulla lunga notte di Napoli ovest. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli scontri Un momento della rivolta dei residenti di Pianura contro la discarica

Task force di rocciatori e tecnici coi pluviometri la Regione investe contro il rischio idrogeologico**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

27/03/2014

Chiudi

Amalfi

Mario Amodio Amalfi. Piani di emergenza, task force con rocciatori e presidi territoriali di tecnici, una rete di pluviometri e un grande progetto di telerilevamento dei corsi d'acqua. La Regione investe in Costiera sulla sicurezza e prevenzione del dissesto idrogeologico: il più pericoloso dell'intera regione, se si considera l'alta classificazione di rischio per gran parte delle zone della Divina. Tutto questo per evitare altre catastrofi che dal secolo scorso e fino all'alluvione di Atrani hanno seminato morte e distruzione. L'attenzione per un territorio a rischio è stata ribadita ieri mattina a Vettica, frazione alta alle porte di Amalfi, dove la comunità ha commemorato i 90 anni della frana che uccise 61 persone, distruggendo una trentina di abitazioni. «Purtroppo in questo territorio eventi di piccola e grande portata possono ripetersi in qualsiasi momento, ma abbiamo il dovere che non generino più morte né danni – ha esordito l'assessore regionale Edoardo Cosenza – La Costiera ha un assetto delicatissimo quindi, oltre a qualche intervento di messa in sicurezza, occorre lavorare sulla prevenzione affinché durante le emergenze si possa decidere sulla scorta di informazioni corrette». Il riferimento è alle attività di monitoraggio che presto saranno attivate in Costiera e si affiancheranno alla rete di pluviometri, da sola capace di garantire la trasmissione di dati in tempo reale. A breve saranno attivati sia la task force di rocciatori, che contribuiranno ad implementare con un monitoraggio costante delle rocce le informazioni in possesso dell'autorità di bacino, sia il presidio territoriale composto da un geologo e da un ingegnere, che lavoreranno in supporto alle autorità locali. «Siamo partiti dalla Costiera perché è una zona di allertamento 3 – ha aggiunto Cosenza – tra le più pericolose, per le quali prevediamo di attivare un sistema di telerilevamento dei tratti tombati, ovvero i corsi d'acqua chiusi che attraversano i centri abitati». Alla commemorazione, organizzata dal parroco don Angelo Mansi e conclusasi col ricordo delle vittime sul luogo dove il 26 marzo 1924 si staccò la frana (sono state installate anche due opere del compianto scultore Mao) hanno partecipato il presidente della Provincia Antonio Iannone, gli assessori provinciali Bottone e Piero e alcuni sindaci della zona. «Siamo consapevoli che l'antropizzazione talvolta è stata selvaggia – ha detto il sindaco di Amalfi, Alfonso Del Pizzo – Per questo la natura va governata non solo da chi amministra, ma anche dai cittadini». E mentre il sindaco di Maiori ha ricordato come la sua città a ottobre commemorerà i 60 anni dell'alluvione del 1954, il segretario dell'autorità di bacino Stefano Sorvino ha annunciato che entro il prossimo autunno sarà appaltato il progetto di messa in sicurezza di alcuni punti critici che si affacciano sulla statale 163, oltre agli interventi già definiti nei territori di Amalfi, Furore e Tramonti. La giornata della memoria si è chiusa col ricordo dell'arcivescovo Soricelli all'impegno della chiesa amalfitana, in occasione della tragedia per il tramite del parroco dell'epoca don Giuseppe Apuzzo e dell'indimenticato presule monsignor Ercolano Marini. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana a Serre, assolti Cornetta e Mennella**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

27/03/2014

Chiudi

La sentenza

Serre. Assolti l'ex primo cittadino di Serre, Palmiro Cornetta, e il tecnico comunale Pompeo Mennella. La sentenza è stata emessa dalla seconda sezione penale del Tribunale di Salerno a conclusione di un processo che vedeva i due imputati (il primo difeso dall'avvocato Marcello Giani, il secondo dall'avvocato Raffaele Francese) di omissione di atti d'ufficio. Secondo l'accusa (il pubblico ministero Maria Chiara Minerva aveva chiesto sette mesi di reclusione per ciascuno imputato) erano colpevoli di non aver adottato le ordinanze urgenti per evitare che una frana devastasse la proprietà di Maria Goglia (parte lesa nel procedimento). Dopo aver raccolto una serie di elementi utili, i difensori di Cornetta e Mennella sono riusciti a dimostrare che, oltre ad una ordinanza di sgombrò dell'immobile, che fu emessa dall'allora sindaco il 14 gennaio 2008, i proprietari dell'area che fu interessata all'evento franoso erano in difetto. Avevano infatti avevano costruito omettendo i pali di sostegno. Altro dettaglio prezioso, utilizzato dai legali, è stato quello che la frana insisteva nella loro stessa proprietà. an.tr. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, Protezione civile rilancia l'allarme Livello di guardia per la Calabria sale ad arancione

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

"Maltempo, Protezione civile rilancia l'allarme Livello di guardia per la Calabria sale ad arancione"

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, Protezione civile rilancia l'allarme

Livello di guardia per la Calabria sale ad arancione

Continua l'ondata di temporali che sta investendo soprattutto la parte meridionale della Penisola: secondo gli esperti nelle prossime ore sarà colpito in particolare il versante tirrenico calabrese. Poi, da sabato, il miglioramento

CONTINUA l'allerta maltempo della Protezione civile per piogge al Sud. La perturbazione atlantica che sta interessando la Penisola continua a determinare condizioni di spiccata instabilità, specie sulle regioni meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diramati nei giorni scorsi. E per la Calabria il livello di guardia si alza da giallo ad arancione.

GUARDA LE PREVISIONI METEO

I fenomeni meteo, spiega la Protezione civile, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso meteo parte dalla serata di oggi con il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Ma sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per venerdì una criticità arancione per rischio idrogeologico oltre che sulla Calabria tirrenica anche su Marche, Campania, e gran parte di Umbria, Abruzzo, Basilicata e Sicilia. La criticità sarà invece gialla sulle altre Regioni interessate da condizioni meteorologiche avverse.

Il maltempo dovrebbe poi attenuarsi nel fine settimana: per sabato le previsioni annunciano la fine delle piogge: su tutte le province calabresi annunciate solo nubi sparse, anche se le temperature resteranno rigide con le minime tra 7 e 9 gradi, in rialzo, però, già da domenica.

giovedì 27 marzo 2014 18:49

frana in discarica, allarme sele

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

SERRE

«Frana in discarica, allarme Sele»

L argine di Macchia Soprana contiene 800mila metri cubi di rifiuti

SERRE Smottamento alla discarica di Macchia Soprana: il comitato Serre per la vita lancia l'allarme su un imminente disastro ambientale. Lo smottamento sarebbe avvenuto circa tre mesi fa quando, per le copiose piogge il terreno a monte di una vasca è franato. «Lo smottamento ha travolto il muro di contenimento a valle della vasca A e numerosi pali di cemento armato spiega Baldassarre Chiaviello - ha un fronte di almeno 40 metri ed un'altezza di 7-8 e se si staccasse altro terreno di contenimento della vasca si verificherebbe un disastro ecologico». E questo perché a monte della frana «sono, infatti, depositati oltre 800mila metri cubi di spazzatura accumulati fino ad un'altezza di circa 20-30 metri continua Chiaviello - non c'è un giorno da perdere se si vuole evitare una rottura completa dell'argine di contenimento della vasca con conseguente colata di spazzatura fino al fiume Sele che dista non più di 700 metri dall'impianto». Una discarica troppo vicina al fiume con uno smottamento ancora non circoscritto: i membri di Serre per la Vita chiedono conto al Consorzio di Bacino e all'Amministrazione: «non siamo a conoscenza di quando si è mossa la frana anche se tutto lascia presupporre che l'evento si sia verificato da qualche mese. Né sappiamo se i responsabili della discarica abbiano avvisato l'Amministrazione comunale che comunque, dovrebbe sempre vigilare sulla sicurezza dell'impianto ed informare costantemente la cittadinanza conclude Chiaviello - In ogni caso è urgente intervenire per evitare altri smottamenti ed un disastro ecologico che metterebbe definitivamente in ginocchio Serre e la piana del Sele». Angelica Tafuri

bonifica sito "coda di volpe" la provincia non ha i soldi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 28/03/2014

Indietro

- *Provincia*

Bonifica sito Coda di Volpe «La Provincia non ha i soldi»

La Provincia non ha le dotazioni finanziarie per la bonifica Coda di Volpe: la doccia gelata arriva dall assessore provinciale Adriano Bellacosa, che lunedì incontrerà la parti a Palazzo Sant Agostino. Bellacosa risponde così ad una sollecitazione di Damiano Cardiello: «Con la legge che ha decretato la cessazione della emergenza rifiuti in Campania - spiega - le Province hanno preso in carico la funzione dei cosiddetti siti post mortem , ma non hanno anche ricevuto le relative dotazioni finanziarie». Da anni il Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri scrive alle Province «perché quantifichino le somme da trasferire per la gestione e la chiusura delle discariche: il nostro ente ha provveduto ma il Governo non ha ancora stanziato le somme più volte promesse». «Ad oggi, la situazione è anche cambiata - spiega l assessore - perché la legge ha eliminato ogni competenza delle Province nel ciclo dei rifiuti, assegnandole ai Comuni. La normativa regionale ha anche chiarito che i Comuni devono consorziarsi fra loro e formare Ato e Sto: nei fatti, dunque, ad oggi, ogni competenza è proprio in capo ai Comuni e, nel riparto di competenze, solo la Regione può preoccuparsi di fornire risposte».(a.e.)

Paura a Mugnano: incendio di grandi proporzioni in un campo di calcetto**NapoliToday**

"Paura a Mugnano: incendio di grandi proporzioni in un campo di calcetto"

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

Paura a Mugnano: incendio di grandi proporzioni in un campo di calcetto

Secondo una prima ricostruzione, le fiamme si sarebbero sviluppate all'interno di un deposito adiacente agli spogliatoi del campo. Panico tra i ragazzi che stavano giocando, ma non si registrano feriti

Viviana Graniero 27 marzo 2014

I soccorsi - foto V.Graniero

Mugnano: fiamme e paura sul campo di calcetto "San Francesco" in via San Giacomo, al confine con Calvizzano e Marano.

Secondo una prima ricostruzione delle forze dell'ordine, l'incendio (di grandi proporzioni) si sarebbe sviluppato, poco dopo le 18, all'interno di un deposito di ricambi per motoveicoli adiacente agli spogliatoi del campo da gioco.

Panico tra i ragazzi che fino a pochi minuti stavano giocando sul campo, ma, fortunatamente, non si registrano feriti.

Al momento non è ancora possibile stabilire con precisione la causa delle fiamme, ma, con molta probabilità si è trattato di un corto circuito.

Quattro le squadre di vigili del fuoco accorse a spegnere l'incendio e diverse le volanti della polizia Municipale.

Un'enorme colonna di fumo nero, visibile anche a grande distanza, ha investito tutta l'area circostante ed il tratto di strada interessato è stato chiuso al traffico. I pompieri sono tutt'ora all'opera per mettere in sicurezza le strutture.

[Annuncio promozionale](#)

Incendio campo calcetto Mugnano, i soccorsi @V.Graniero

Frana nella discarica di Macchia Soprana, a Serre: il Sele a rischio, l'allarme

Serre, frana nella discarica di Macchia Soprana: l'allarme

SalernoToday

""

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

Frana nella discarica di Macchia Soprana, a Serre: il Sele a rischio, l'allarme

Al momento la spazzatura ammassata è pari ad oltre 800.000 metri cubi: il fiume Sele dista non più di 6-700 metri dall'impianto

Redazione 27 marzo 2014

Storie Correlate Emergenza ambientale a Castellabate: percolati prodotti dai rifiuti dell'ex discarica

Frana nella discarica di Macchia Soprana, a Serre. Alto 8 metri e con un fronte di almeno 40, lo smottamento che ha travolto il muro di contenimento a valle della vasca A e numerosi pali di cemento armato, risulta particolarmente profondo. Qualora dovesse allargarsi, i rifiuti potrebbero scivolare nel fiume Sele, provocando un disastro ecologico di proporzioni enormi.

Annuncio promozionale

Al momento la spazzatura ammassata è pari ad oltre 800.000 metri cubi: il fiume Sele dista non più di 6-700 metri dall'impianto. Auspicabile, dunque, un immediato intervento da parte delle autorità competenti.